



anno 82 n.96

venerdì 8 aprile 2005

euro 1,00

l'Unità + € 12,90 vhs Caravaggio al tempo di Caravaggio: tot. € 13,90; l'Unità + € 5,90 libro Giovanni Paolo II: tot. € 6,90; l'Unità + € 5,90 libro prescrizione e corruzione: tot. € 6,90; l'Unità + € 5,90 libro l'armadio della repubblica: tot. € 6,90; l'Unità + € 5,90 libro Michele Sindona: tot. € 6,90; PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 451%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Parola di alleato. «Nei mesi che hanno preceduto le elezioni regionali abbiamo visto troppe parodie di Berlusconi, troppi



ottimismo, troppi sprechi propagandistici proposti a un elettorato economicamente in difficoltà, che a questa esibizione

ha risposto nell'unico modo che poteva, voltando le spalle». «Secolo d'Italia», organo di An, 7 aprile 2005



Voleva dimettersi nell'anno 2000

A poche ore dai funerali solenni mentre milioni di fedeli premono su piazza San Pietro il testamento del Papa rivela al mondo grandezza e tormenti di Karol Wojtyła

ALLE PAGINE 7-11

Elezioni a ottobre, Berlusconi pronto a cedere

Incalzato da An e Udc, il premier dice: non ho preconcetti, ma sarebbe meglio finire la legislatura Sulla sconfitta dà la colpa ai coordinatori locali di FI. Fassino: «Non potete tenere il Paese in apnea»

STORIE ITALIANE

di Corrado Stajano
ULTIMO TANGO A BALLARÒ

Parliamo di questi anni e di questi giorni. È vero, probabilmente è finito un ciclo, gli italiani hanno cominciato a chiudere un periodo poco lieto. Siamo stati umiliati e offesi, abbiamo vissuto per quattro anni in un'Italia derisa dai Paesi civili, in una democrazia immaginaria, nel degrado della cultura e del costume, nel disprezzo dei diritti della minoranza. Siamo stati trattati con un'arroganza padronale inimmaginabile in uno Stato europeo, considerati dei nemici da distruggere, non dei cittadini di questa Repubblica.

SEGUE A PAGINA 26

ROMA Berlusconi è pronto a cedere sul voto anticipato a ottobre. «Non ho preconcetti - afferma - ma francamente credo che sarebbe meglio approfittare di un altro anno di lavoro per portare a termine tutto ciò che abbiamo intrapreso».

La soluzione del voto anticipato è caldeggiata da An e Udc. Ieri si sono diffuse le voci - poi smentite - di dimissioni di Fini. Fassino: «La Casa delle Libertà - dice il segretario dei Ds - non può tenere il Paese in apnea per un altro anno».

ALLE PAGINE 2, 3, 4 e 6

Il Cairo

Kamikaze nel bazar: tre morti
Un'italiana tra i feriti

A PAGINA 13



Fecondazione

Il referendum fa paura
Si voterà il 12 e 13 giugno

Ieri il Consiglio dei ministri ha fissato la data del referendum: si andrà alle urne il 12 e 13 giugno, ultima data utile. Secondo il ministro Giuseppe Pisanò non c'era la «necessaria unanimità politica né tra le forze di maggioranza né tra le forze di opposizione» per fissare il voto il 29 e 30 maggio.

La decisione è il frutto di un tormentato Consiglio dei ministri che ha trovato le posizioni del premier, circa una possibile apertura alle richieste del Comitato pro-referendum, ancora una volta isolate. Ieri mattina Silvio Berlusconi aveva ricevuto una delegazione del fronte del «sì» e aveva dato ampie rassicurazioni sul-

l'eventualità di anticipare il voto. «Purtroppo è durata lo spazio di un mattino l'apertura liberale del premier sul referendum», dice il tesoriere Lanfranco Turci che annuncia un ricorso alla Corte Costituzionale. Il segretario dei Ds, Piero Fassino, commenta: «Il governo poteva evitare questa sceneggiata chiamando in causa incontri e consultazioni, perché era chiaro sin dall'inizio che l'esecutivo voleva mettere il referendum nell'ultima data possibile con una scelta che rischia di essere una scelta che aiuta chi vuole far saltare il quorum».

ZEGARELLI A PAGINA 12

ALLA FOLLA IGNOTA

Furio Colombo

Ma chi è questa gente? Chi sono questi uomini, donne, bambini, ragazzi che non assomigliano né alle grandi adunate politiche né alle immagini dello sport, della pubblicità, della musica? Perché continuano a venire persino quando sanno che non basta più né lo spazio né il tempo? Che cosa cercano, a chi ubbidiscono?

SEGUE A PAGINA 27

QUEL GRAZIE A TOAFF

Umberto De Giovannangeli

Il testamento più atteso al mondo non ha deluso le aspettative. Il lascito spirituale di Karol Wojtyła racchiude in sé la complessità del primo pontificato globalizzato. C'è il ricorrente pensiero alla sua Polonia, dove pure aveva ipotizzato la possibilità di essere sepolto; la povertà materiale; la preoccupazione per la pace ed il bene delle nazioni.

SEGUE A PAGINA 27

Un libro de l'Unità sul sindacalista ucciso dalla mafia

CARNEVALE, L'ANGELO E LA LUPARA

Guglielmo Epifani

La vicenda di Salvatore Carnevale, trucidato dalla mafia nel 1955 a Sciarra, si iscrive in un lungo e tragico elenco di omicidi e stragi mirate che segnarono la vicenda del movimento sindacale e contadino nel dopoguerra e negli anni successivi. A distanza di tanti anni si può vedere con maggiore chiarezza il senso di ciò che accadde in Sicilia. L'uccisione di tanti sindacalisti e di tanti uomini politici della sinistra fu il segno di un potere che voleva fare a meno delle grandi organizzazioni sociali, delle grandi lotte, del tema dei diritti del mondo del lavoro e intendeva colpire quella parte del mondo politico che credeva invece in una Sicilia democratica, in un Paese democratico.

SEGUE A PAGINA 25

fronte del video Maria Novella Oppo
Ride bene...

Povero Bruno Vespa, tradito dal cavaliere e costretto a inventare qualunque cosa pur di non occuparsi di politica. Ancora non è stato celebrato il funerale del Papa, e già si è buttato su quello del principe Ranieri, per allontanare da sé le tristi esequie del berlusconismo. Intanto gli alleati dello sconfitto si recano presso altre parrocchie televisive e, per la prima volta, sembrano intenzionati a ragionare seriamente di politica. Ma poi fanno rapida marcia indietro, sostenendo che hanno sbagliato a non comunicare «tutto quello che il governo ha fatto». Solo la Lega, col suo zeropercento in più, ottenuto a scapito di tutta la coalizione, ostenta una soddisfazione che resenta la provocazione. Ieri mattina, per esempio, a Omnibus c'era un giovanotto chiamato giustamente Bricolo, che fanfaroneggiava in stile padano. Ecco la traduzione in italiano, a cura della lobby della scuola superiore: «Un cartello elettorale, che va dalla sinistra radicale di Bertinotti, alla politica giustizialista di Di Pietro, fino alla prima Repubblica di De Mita e Mastella, è chiaro che fa ridere». E infatti 14.547.255 elettori stanno ancora ridendo.

Il nuovo libro di **Lidia Ravera**



In fondo, a sinistra
si è sempre riusciti a reagire.

In fondo, a sinistra
si è affacciata di nuovo un'idea di politica, fatta di attenzione e partecipazione.

In fondo, a sinistra
non si sta poi tanto male.

In libreria

Melampo
www.melampoeditore.it

PROSPETTIVA EDIZIONI NOVITÀ

Dario Renzi
IL SENSO DELL'UMANITÀ
L'impegno dopo lo tsunami
Introduzione di Sara Morace

- * la tragedia era evitabile?
- * gli Stati possono aiutare?
- * l'umanità è fragile?
- * la solidarietà può bastare?
- * che futuro ha la specie umana?

NELLE LIBRERIE O PRESSO L'EDITORE
via dei Sabelli, 62
00185 Roma
tel. 06 4452730
fax 06 4450354
prospettiva.ed@flashnet.it
CCP 48461925
pp. 192 • € 10

LIBRERIE PROSPETTIVA
Roma • via dei Sabelli, 62
Firenze • via Pisana, 26/A

EDITO IN COLLABORAZIONE CON
il giornale "LA COMUNE"
e la rivista "UTOPIA SOCIALISTA"